



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

## ***Programmazione della politica di coesione 2021-2027***

### ***Scheda per la raccolta dei contributi dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale***

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

ENTE/ORGANIZZAZIONE: Regione del Veneto - Direzione Turismo	DATA: 19_/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: Stefano Sisto <i>stefano.sisto@regione.veneto.it</i>	
OBIETTIVO DI POLICY: <i>(1)EUROPA PIU' INTELLIGENTE</i>	
OBIETTIVO SPECIFICO: <i>(A3 ) rafforzare la crescita e la competitività delle PMI</i>	
<p><b>1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.</b></p> <p>La programmazione del POR FESR 2014-2020 in ambito turistico è stata sviluppata partendo dalla consapevolezza che il Veneto, pur essendo la prima regione turistica d'Italia e una delle prime d'Europa, ha – forse proprio a causa di queste rendite di posizione – la necessità di introdurre forti elementi di innovazione di processo e di prodotto per rilanciare e riposizionare le proprie destinazioni più mature e per sviluppare segmenti turistici emergenti. Il turismo veneto è infatti caratterizzato da una forte pluralità di offerta, ma spesso concentrata in destinazioni e tipologie mature e quindi a rischio di flessione. Tale tendenza può essere invertita favorendo approcci di <b>destination management</b> che sviluppino una visione e gestione unitaria delle destinazioni turistiche e con azioni di <b>destination marketing</b> che operino il necessario collegamento tra destinazione e domanda di mercato con lo sviluppo di prodotti e servizi integrati ad alto valore aggiunto rivolti anche a segmenti emergenti della domanda o a trend che si vanno consolidando.</p> <p>In tal senso si è previsto che le azioni fossero rivolte alle imprese di territori strutturati in <b>Organizzazioni di Gestione della Destinazione</b> riconosciute dalla Regione del Veneto che si fossero dotate di un Piano strategico di gestione della destinazione condiviso che favorisse l'innovazione di processo a livello territoriale.</p> <p>L'azione vera e propria - 3.3.4. <b>Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa</b> - è invece rivolta al sistema delle imprese attraverso tre sub azioni che costituiscono una sorta di <i>Fil Rouge</i> per l'innovazione e differenziazione dell'offerta e dei prodotti turistici: SUB AZIONI <b>A) Attivazione di imprese anche complementari al settore turistico tradizionale, B) Sviluppo e consolidamento di reti di imprese e/o club di prodotto e C) Investimenti materiali a favore delle imprese in ottica di sviluppo turistico sostenibile prodotto</b>. Tali sub azioni muovono dalla consapevolezza che nuovi prodotti turistici richiedono spesso nuove tipologie di imprese diverse da quelle tradizionalmente presenti nella filiera turistica, dal fatto che per rivolgersi a specifiche famiglie motivazionali della domanda è necessario costituire o consolidare dei veri e propri club di prodotto ovvero aggregazioni di imprese unite da un disciplinare di prodotto e organizzate nella forma del contratto di rete e infine dalla esigenza di interventi infrastrutturali nelle strutture ricettive per adeguarle ai nuovi prodotti tematizzati che si intendono promuovere o comunque a sviluppare nuovi servizi favore del turista. A queste tre sub azioni se ne è aggiunta poi una quarta (SUB AZIONE D) volta a favorire la promozione dei nuovi prodotti tematizzati e delle destinazioni che li propongono sui mercati internazionali.</p> <p>L'esperienza di questa programmazione, non ancora conclusa, evidenzia che le azioni di policy intraprese dalla Regione Veneto hanno favorito una certa capacità innovativa delle destinazioni che comincia a dare alcuni risultati – la tematizzazione dell'offerta va gradualmente affermandosi - ma non è un processo ancora del tutto consolidato e che va quindi confermato e rafforzato per evitare il riaffiorare della endemica tendenza alla frammentazione del tessuto sociale ed imprenditoriale veneto. Ciò può essere fatto da un lato evitando un utilizzo strumentale del sostegno regionale, dall'altro semplificando le modalità di accesso ai bandi e rafforzando ulteriormente il legame tra destinazione, prodotti, imprese e favorendo l'adozione di strumenti di misurazione delle performance e della redditività di imprese e territori.</p>	

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 Scheda presentazione contributi

**1. B)** Nel caso dell'Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:

- qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)<sup>1</sup>: (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori<sup>2</sup>.

**Le misure attuate per il settore turismo nell'ambito della programmazione 2014-2020, sulla base dei criteri di eleggibilità già evidenziati, si sono concentrate nelle destinazioni a maggiore rischio di stagnazione e declino, ed in particolare nelle aree di montagna della regione, dove sono stati attivati dei bandi specifici.**

- la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l'Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all'esperienza/proposta segnalata.

**Come già evidenziato, la tematica interessata dall'esperienza individuata è rivolta principalmente all'innovazione di processo e di prodotto per rafforzare la crescita e la competitività delle PMI turistiche e delle destinazioni su cui esse operano. Ciò premesso, le misure attuate hanno consentito di:**

- **promuovere misure di efficienza energetica (b1);**
- **promuovere le energie rinnovabili (b2);**
- **rafforzare la connettività digitale (c1);**
- **rafforzare l'accesso a una occupazione di qualità mediante lo sviluppo dell'innovazione (d1);**
- **promuovere lo sviluppo integrato a livello locale nonché il patrimonio culturale, attraverso iniziative di tipo partecipativo che hanno coinvolto le destinazioni (DMO) e le imprese delle reti di impresa attivate (club di prodotto) (e2).**

**2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.**

Non si evidenziano particolari criticità nelle misure attivate.

**3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?**

<sup>1</sup> Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell'Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR).

<sup>2</sup> Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali.

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027 *Scheda presentazione contributi*

Le proposte segnalate contribuiscono in maniera significativa ad affrontare alcune delle sfide poste dai Temi Unificanti , ed in particolare:

- Lavoro di qualità: attraverso processi di miglioramento e valorizzazione del capitale umano favoriti dalla nascita di nuove start up turistiche e dallo sviluppo delle reti di impresa/club di prodotto (attività di formazione e creazione di nuovi prodotti turistici);
- Territorio e risorse naturali: gli investimenti a sostegno delle strutture ricettive hanno attivato fra gli altri interventi in ottica di sostenibilità ed efficientamento energetico (autoproduzione energetica, risparmio idrico, bioarchitettura, ecc.);
- Omogeneità e qualità dei servizi: lo sviluppo di questo tema è stato sostenuto attraverso la creazione di reti di impresa alla cui base vi è un disciplinare di prodotto /Carta dei servizi improntato a fornire servizi di qualità a specifici target o famiglie motivazionali della domanda turistica (es. family, bike, green, ecc).

### **4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?**

Le misure di carattere turistico inserite nella programmazione FESR 2014-2020 concorrono al perseguimento degli obiettivi:

- dell'Agenda 2030, con riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibile n. 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), n. 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture) e n. 11(Città e comunità sostenibili);
- della Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con riferimento all'obiettivo strategico nazionale 3.6 (promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile).

### **5. Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l'impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).**

*Nell'ambito delle misure segnalate con la presente scheda, si evidenziano in particolare alcune esperienze particolarmente innovative ed efficaci per il conseguimento degli obiettivi di policy:*

- *Start up finalizzate ad implementare lo sviluppo del cicloturismo, anche in connessione con la fruizione del patrimonio culturale ed enogastronomico del territorio;*
- *Reti di impresa orientate a prodotti turistici sostenibili (es. Rete Garda Green, Rete Prosecco Hills)*
- *Interventi infrastrutturali che hanno contribuito alla rigenerazione di imprese ricettive contestualmente alla creazione di nuovi prodotti/servizi in ottica di sostenibilità energetica.*

*Si segnalano inoltre:*

- *Le analisi compiute da Ciset (Centro Internazionale di Studi per l'Economia del Turismo) per la Regione del Veneto sull'efficacia dei Bandi POR-FESR Turismo;*
- *Il Piano Strategico del Turismo Veneto, approvato dal Consiglio regionale con PCR n. 19 del 29 gennaio 2019.*

### **6. Eventuali ulteriori osservazioni.**

***Si ritiene che il turismo possa, nell'ambito della futura programmazione, essere oggetto di una specifica policy dedicata, in virtù della elevata valenza economica, della trasversalità del fenomeno turistico rispetto ad altri settore e del suo ruolo di fulcro dello sviluppo locale sia nei contesti maturi che in quelli emergenti.***

--

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

### Allegato 1

#### Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)<sup>3</sup>

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione (Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
1	Europa più intelligente	a1	rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	FESR
		a2	permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	FESR
		a3	rafforzare la crescita e la competitività delle PMI	FESR
		a4	sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	FESR
2	Europa più verde	b1	promuovere misure di efficienza energetica	FESR
		b2	promuovere le energie rinnovabili	FESR
		b3	sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale	FESR
		b4	promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	FESR
		b5	promuovere la gestione sostenibile dell'acqua	FESR
		b6	promuovere la transizione verso un'economia circolare	FESR
		b7	rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento	FESR
3	Europa più connessa	c1	rafforzare la connettività digitale	FESR
		c2	sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	FESR
		c3	sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	FESR
		c4	promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR
4	Europa più sociale	d1	rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali	FESR
		d2	migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	FESR
		d3	aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	FESR

<sup>3</sup> Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilatero tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali.

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
		d4	garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base	FESR
		1	migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale	FSE
		2	modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	FSE
		4	promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano	FSE
		4	migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali	FSE
		5	promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti	FSE
		6	promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	FSE
		7	incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	FSE
		8	promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom	FSE
		9	migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE
		10	promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	FSE
		11	contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento	FSE

## Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Obiettivo di Policy		Obiettivo Specifico		FONDO
Cod.	titolo	Cod.	titolo	
5	Europa più vicina ai cittadini <sup>4</sup>	e1	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane	FESR
		e2	promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo	FESR

---

<sup>4</sup> Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

OS-e1 “promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane”; OS-e2 “promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane”.